


DATI TECNICI

Rete in fune QUAROX® Plus

Rete in fune QUAROX® 1)  European Technical Approval ETA-17/0114	
Romboidale:	$x \cdot y = 390 \cdot 400 \text{ mm (+/- 5\%)}$
Apertura maglia:	$D_i = 275 \text{ mm (+/- 5\%)}$
Angolatura della maglia:	$\epsilon = 85^\circ$
Numero di maglie (longitudinale):	$n_l = 2.5 \text{ pcs/m}$
Numero di maglie (trasversale):	$n_t = 2.6 \text{ pcs/m}$

Protezione contro la corrosione 2) 3)	
Protezione contro la corrosione:	GEOBRUGG SUPERCOATING®
Lega:	95% Zn / 5% Al
Rivestimento:	min. 150 g/m ²

Resistenza ai carichi	
Resistenza alla trazione (longitudinale):	$Z_L \geq 100 \text{ kN/m}^4$

Filo d'acciaio rete QUAROX®	
Diametro del filo:	$D_w = 3.0 \text{ mm}^5$
Classe di resistenza acciaio:	$f_t \geq 1770 \text{ N/mm}^2^6$
Materiale:	Filo d'acciaio ad alta resistenza
Resistenza alla trazione di un filo:	$Z_w \geq 12.5 \text{ kN}$

Fune spiroidale	
Diametro della fune spiroidale:	$D_L = 6.5 \text{ mm}$
Costruzione:	1 x 3

Rete secondaria DELTAX® 1)  European Technical Approval ETA-17/0116	
Romboidale:	101 · 175 mm (+/-5%)
Diametro del filo:	$d = 2.0 \text{ mm}^5$
Resistenza alla trazione (longitudinale):	$Z_L = 53 \text{ kN/m}^4$
Protezione contro la corrosione: 2) 3)	GEOBRUGG ULTRACOATING®
Lega:	94.5% Zn / 5% Al + 0.5% componente speciale

Rotolo standard	
Ampiezza del rotolo:	$b_{\text{roll}} = 3.9 \text{ m}$
Lunghezza del rotolo:	$l_{\text{roll}} = 30 \text{ m}$
Superficie totale per rotolo:	$A_{\text{roll}} = 117 \text{ m}^2$
Peso unitario al m ² :	$g = 1.95 \text{ kg/m}^2$
Peso per rotolo:	$G_{\text{roll}} = 228 \text{ kg}$
Bordatura della rete:	Anelli ritorti e chiusi

1) secondo EN 10223-6

2) secondo EN 10244-2

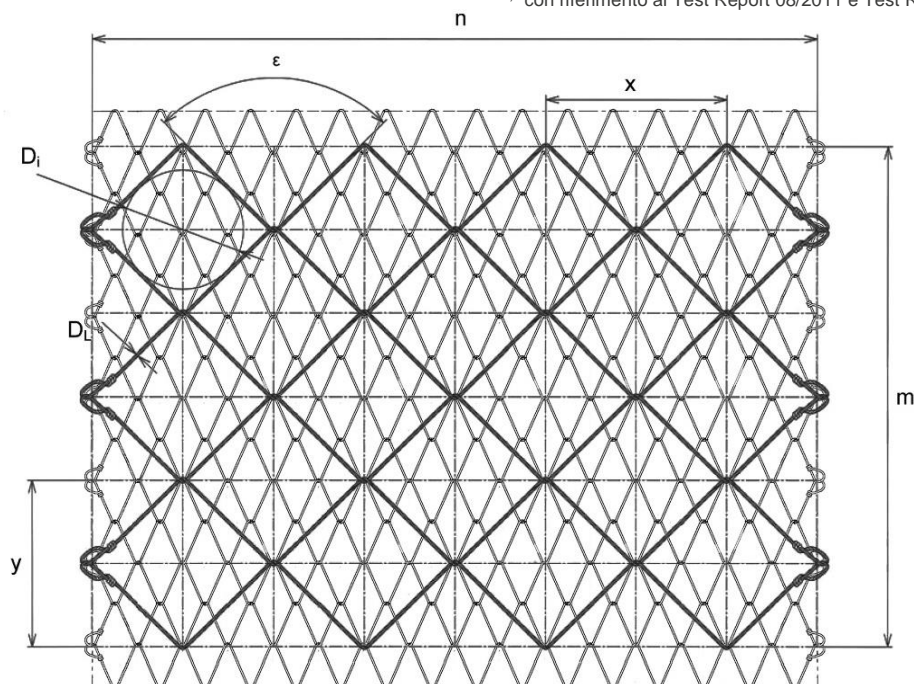
3) secondo EN ISO 9227

4) con riferimento al Test Report 08/2011 e Test Report 12/2009

5) secondo EN 10218

6) secondo EN 10264-2 / EN 10016-1 e -2

QUAROX® Plus



Le cadute di massi, gli scoscendimenti, le colate di fango o di detrito e le valanghe sono eventi naturali sporadici non prevedibili. La causa scatenante può essere di origine umana (edificazioni, ...) o naturale (clima, terremoti, ...). L'incolumità delle persone e delle cose, essendo molteplici ed imprevedibili le cause dirompenti, non può essere garantita solo facendo affidamento alle conoscenze scientifiche. Procedimenti di calcolo ingegneristici che fanno riferimento a parametri noti e la messa in sicurezza di zone a rischio, riducono considerevolmente il pericolo. Regolari interventi di controllo e manutenzione delle opere di protezione sono però indispensabili per garantire lo standard di protezione il cui degrado può essere causato da impatti di massi o piante, dalla corrosione degli agenti atmosferici aggressivi o da manomissioni.